



## TRASFIGURARE QUANDO LA COMUNITÀ PREGA

---

## ATELIERS

---

## SCHEDE DESCRIPTTIVE



## Atelier 1 - La liturgia della Parola feriale: pregare e far pregare

a cura di Morena Baldacci

### Obiettivo

A partire dall'ascolto delle diverse esperienze già in atto, l'atelier coinvolgerà i partecipanti a discernere gli elementi fondamentali per una fruttuosa celebrazione feriale della Parola. In seguito, divisi in piccoli gruppi, proveranno a comporre una celebrazione mettendo insieme vari elementi. Scopo del lavoro è stimolare all'"arte della composizione liturgica" e al lavoro comune....

### Contenuti essenziali

Pregare e far pregare in un tempo di "riassetto diocesano" è una urgenza che sta già interessando molte comunità cristiane. Infatti, sono già tante le parrocchie che, non avendo più la possibilità di celebrare l'Eucaristia feriale, propongo la liturgia della Parola o la liturgia delle Ore guidata e animata da un laico o un religioso.

La sfida è quella di evitare la dispersione della comunità, la disaffezione alla preghiera e all'ascolto della Parola di Dio, un diffuso senso di abbandono pastorale, la caduta del valore della domenica come Giorno del Signore.

Prendersi cura delle comunità cristiane senza parroco residente o far pregare nei giorni di vuoto eucaristico, diventano il miglior antidoto all'abbandono della vita di fede, evitando così anche di lasciare terreno libero alla diffusione di sette e movimenti parareligiosi.

Per favorire la corresponsabilità nella comunità cristiana occorre prevedere una adeguata formazione e una graduale preparazione di persone idonee all'animazione di celebrazioni feriali della Parola. Inoltre, occorre tener ben presente che queste liturgie possono alternarsi ad altri tipi momenti di preghiera: liturgia delle Ore, lectio divina, pii esercizi, ecc.

Come aiutare la comunità cristiane a pregare in semplicità e dignità? Quali attenzioni bisogna avere? Quale schema rituale adottare? Sono queste alcune delle domande che orienteranno il lavoro dell'atelier. Esso privileggerà le celebrazioni feriali della Parola, proponendo una attività che stimolerà i partecipanti a mettere in atto, in una attività a piccoli gruppi, la capacità di comporre un rito e verificarne l'adeguatezza.

### Bibliografia sul tema specifico

- CONFERENZA EPISCOPALE PIEMONTESE, Liturgia festiva della Parola di Dio in assenza di celebrazione eucaristica, ElleDiCi, Torino 2014.
- CENTRO DI PASTORALE LITURGICA FRANCESE. *ARS CELEBRANDI*, Ed Qiqajon, Monastero di Bose, 2008



## Atelier 2 - Pregare con la liturgia delle ore

a cura di Suor Lucia Mossucca

### Obiettivo

- perché è preghiera della Chiesa?
- Conoscere la struttura della liturgia delle ore
- Presentazione di diverse modalità celebrative

### Contenuti essenziali

La Liturgia delle Ore ha lo scopo di aiutare il Cristiano a vivere in Cristo la giornata, santificandone i vari momenti. Viene recitata sia nei luoghi di culto, in maniera comunitaria, sia in maniera personale. È tutta la Chiesa nel singolo o nella vita comunitaria, che eleva la stessa voce, con le stesse parole, la supplica e la lode a Dio.

Nella preghiera della Liturgia delle Ore Gesù prega per noi, in noi, ed è pregato da noi; noi siamo ascoltati, dal Padre, come il Figlio, la nostra preghiera diviene voce di Cristo; non sono io che prego, ma Dio prega in me, il Figlio prega in me, con il mio tempo (Kairos) e la mia voce.

Preghiera di Cristo, preghiera della Chiesa.

Liturgia delle ore: consacrazione del tempo e santificazione dell'uomo, rapporto con l'Eucaristia, unione con la Chiesa celeste, supplica e intercessione.

Celebrazione liturgica ed educazione alla preghiera:

- lettura cristiana dei salmi vox Christi, vox Ecclesiae, vox hominis
- la preghiera di Gesù

Il mandato di celebrare la Liturgia delle ore. Coloro che celebrano la L.H.:

- i ministri ordinati
- i monaci e i consacrati
- i laici

Celebrazione integrale e rispettosa dell'orario, ovvero del legame al tempo vero.

Struttura della celebrazione.

Diversità tipologica delle parti (...canto o recita...):

1. inni
2. salmi (quantità e distribuzione del salterio; qualità; applicazioni o riferimenti cristologici)
3. letture: brevi o lunghe (scritturistiche, patristiche o magisteriali)
4. responsori
5. preghiere di invocazione o di intercessione
6. orazioni

### Bibliografia sul tema specifico

Arturo Elberti, *Canto di lode per tutti i suoi fedeli. Origini e sviluppo della liturgia delle ore in Occidente*, San Paolo Edizioni, 2011;

Angelo Lameri, *La Liturgia delle ore*. Edizioni Messaggero, 2009;

José Aldazabal, Agustí Altisent, Pere Farnes, Rufino Grandez, Pere Tena, *La lode delle Ore*. Libreria Editrice vaticana, 1996.



## Atelier 3 – Allestire lo spazio liturgico della preghiera

a cura di Carla Zito

### Obiettivo

Riflettere sullo spazio liturgico progettato ex-novo, adeguato. Come lo spazio di preghiera può diventare un luogo in cui pregare? Quali gli elementi e/o fattori che compongono tale spazio.

### Contenuti essenziali

Cosa si intende per spazio liturgico della preghiera? Cosa disturba l'assemblea dei fedeli? Cosa ci si aspetta? Esiste una regolamentazione, esistono delle direttive? Come leggiamo le note pastorali della CEI.

Col messaggio inviato agli artisti da Paolo VI, il Concilio Vaticano II (1962-1965) esprime limpida mente il desiderio di riconciliazione tra Chiesa e Arte e quindi viene lanciata una sfida, ancora in atto, per gli artisti, per la committenza e per le comunità, perché l'arte è servizio alla partecipazione dei fedeli alla liturgia. Enzo Bianchi ha infatti sottolineato che "la liturgia ha bisogno dell'arte perché ha bisogno che in essa sia coinvolto tutto l'uomo, anche l'uomo che crea, che trasfigura, che esprime".

La riflessione continuerà attraverso l'analisi di alcuni casi realizzati. Tali esempi ci guideranno su quanto l'allestimento dello spazio liturgico della preghiera richiede, oltre al dialogo tra committenza illuminata ed artisti, un connubio tra arte e architettura il cui preludio sia una sintesi delle due arti.

Il luogo della preghiera: gli aspetti tecnici e funzionali, gli aspetti simbolici, la devozione popolare.

### Bibliografia sul tema specifico

Boselli Goffredo (a cura di), *Spazio Liturgico e Orientamento*, Edizioni Qiqajon, Comunità di Bose 2007.

Boselli Goffredo (a cura di), *Liturgia e Arte. La sfida della contemporaneità*, Edizioni Qiqajon, Comunità di Bose 2011.

Boselli Goffredo (a cura di), *Nobile semplicità. Liturgia, arte e architettura del Vaticano II*, Edizioni Qiqajon, Comunità di Bose 2014.

Giancarlo Santi, *Arte e artisti al Concilio Vaticano II. Vita e Pensiero, Milano, 2014*



## Atelier 4 – L’omelia: come migliorarla?

a cura di Simona Borello

### Obiettivo

Confronto sull’importanza dell’omelia nel contesto ecclesiale contemporaneo e sulle modalità di collaborazioni dei laici.

### Contenuti essenziali

L’Atelier partirà da un confronto sulla crucialità dell’omelia e dal suo ruolo nell’annuncio, a partire dalle sollecitazioni proposte da papa Francesco in “Evangelii Gaudium”.

I partecipanti avranno l’occasione di confrontarsi con le proprie attese e le proprie esperienze sull’argomento, riflettendo sulle caratteristiche considerate più importanti.

Si dialogherà sulle possibilità di collaborazione dei laici come servizio di dialogo e di arricchimento proponendo l’esperienza di ProgettOmelia, l’esperienza formativa promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana per rafforzare le competenze omiletiche dei ministri ordinati.

### Bibliografia sul tema specifico

“EVANGELII GAUDIUM”, NN. 135-144

CHINO BISCONTIN, “PREDICARE BENE”, MESSAGGERO 2008.



**TRASFIGURARE  
QUANDO LA COMUNITÀ PREGA**

**Atelier 5 – Liturgia e pietà popolare:  
un’efficace sinergia da riscoprire e valorizzare**

a cura di Fratel Luca Gazzoni

**Obiettivo**

Sullo sfondo dell’Anno liturgico e nei luoghi della fede (la cattedrale, il santuario, la parrocchia) è possibile intravvedere il rapporto armonico e fecondo che la Pietà popolare deve intessere con la liturgia. Proprio la sensibilità e l’emotività, così come la riscontriamo espressa nella pietà popolare, può essere orientata verso una più profonda comprensione e partecipazione ai riti liturgici, che, per loro natura, contengono e danno forma all’agire dell’uomo valorizzando l’espressione di tutta la persona: corpo, mente e spirito.

**Contenuti essenziali**

Il rapporto tra Mistero pasquale celebrato e devozione al Crocifisso nella pietà popolare.

Attraverso l’anno liturgico si evidenziano un Progetto, un Programma e una Regia celebrativa volti ad armonizzare i più esercizi con le celebrazioni liturgiche attorno al Signore crocifisso e risorto.

**La festa patronale**

Riscoprire la valenza antropologica della “festa” come autentico richiamo alla trascendenza.

“Dio, mirabile nei suoi santi”: un progetto sapiente per riscoprire la bellezza e l’efficacia della testimonianza evangelica dei nostri patroni e per esprimere l’ammirazione e la lode al Signore nelle manifestazioni più genuine della nostra cultura (il racconto – la musica – il canto – la danza – il gioco – il pasto – la processione...)

**I pellegrinaggi al Santuario**

Nel cammino cristiano il Santuario, icona della “dimora di Dio tra gli uomini”, si presenta come una sosta dove riprendere vigore, speranza, orientamento verso la Città futura. Luoghi della pietà e della riconoscenza di un popolo che testimonia i benefici ricevuti per intercessione della Vergine e dei Santi, i santuari possono diventare autentica scuola di preghiera e di manifestazione della comunione ecclesiale che vede nell’Eucaristia il centro di tutta l’azione pastorale.

**Bibliografia sul tema specifico**

Direttorio su pietà popolare e liturgia. Principi e orientamenti Congregazione per il culto divino

La Croce. Celebrazioni di fronte al crocifisso nell’anno liturgico. Domenico Cravero - Luca Gazzoni Ed. ELLEDICI

Via Matris Pierangelo Chiaramello - Luca Gazzoni Ed. Messaggero Padova

Sui passi della Madre. Processioni in onore della B.V.M. Domenico Cravero - Luca Gazzoni Ed. Queriniana



## Atelier 6 – Chi canta prega due volte?

a cura di Alessandro Ruo Rui

### Obiettivo

Veicolare buone prassi nel ministero del canto e rinnovare le motivazioni spirituali del servizio.

### Contenuti essenziali

L'atelier sarà essenzialmente condotto come una prova pratica di assimilazione, comprensione, studio e interpretazione di un limitato repertorio, in parte utilizzabile nella celebrazione conclusiva.

Al gruppo dei partecipanti sarà proposto di vivere le dinamiche che costituiscono una buona sequenza di operazioni nella conduzione di un ministero di animazione musicale: condivisione delle scelte, pertinenza liturgica, identificazione dei generi e dei ruoli, studio dei brani, attuazione di priorità nell'apprendimento e nell'esecuzione. Il tutto sarà continuamente sottoposto alla verifica del "clima" comunitario e spirituale.

### Bibliografia sul tema specifico

CEP – I CORI NELLA LITURGIA ED. EFFATÀ

M. SOFIANOPULO – LITURGIA E MUSICA: MANUALE ESSENZIALE ED. PIZZICATO